

Spett. Ministero dell' Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Settore preposto alla Valutazione Ambientale Strategica dei progetti.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0004787 DVA del 24/02/2016

oggetto: Osservazioni all' Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanze

2015.

Il sottoscritto COPPA ROBERTO residente ad _____ () in Via _____, n. _____

quando al documento in oggetto si permette di evidenziare quanto segue:

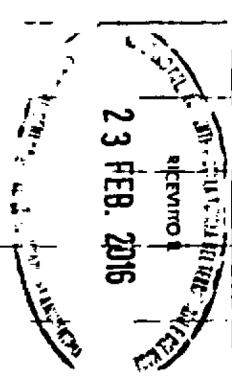
1) La rete delle infrastrutture necessarie all' approvvigionamento ed alla distribuzione dell' energia e del metano dovrebbe essere riconsiderata, in considerazione dell' instabilità geologica venutasi a creare in diversi Paesi del bacino del Mediterraneo e dell' Est europeo, nonché per salvaguardare gli uliveti storici della Puglia.

2) Mancano dei progetti connessi all' estrazione ed alla smaltita. Mi permetto quindi solamente di ricordare l' opportunità d' effettuare una colere riconversione dell' area ove si è svolta l' EXPO 2015, a RHO FIERA MILANO, la quale si presterebbe alla localizzazione di attività di tale tipo.

3) Non vengono presi in seria considerazione i costi ambientali e sociali dovuti all' attuale sotto utilizzo od alla dismissione di una parte notevole della rete ferroviaria esistente, che ha emarginato o privato numerosi centri abitati di un mezzo di trasporto economico ed a basso impatto ambientale.

Ne sono previsti dei progetti significativi volti a migliorare il trasporto ferroviario per i viaggiatori nelle inquinate e congestionate aree metropolitane e nelle località turistiche marine e montane.

Rimarco pertanto che nell' ultimo ventennio sono stati realizzati dei discutibili progetti



di "ALTA VELOCITÀ", e che la gran parte del trasporto ferroviario viaggiatori è stato progressivamente dequalificato, ridimensionato e reso oneroso sulle brevi e medie distanze, per agevolare la crescita abnorme del trasporto su strada e del trasporto aereo sulle medie distanze.

Non a caso i vari Governi sonora sussequiti non hanno ancora erogato alle Ferrovie dello Stato circa 10 miliardi di euro di finanziamenti approvati dal Parlamento, mentre diverse Regioni hanno dirottato su altri capitoli di spesa dei finanziamenti loro concessi per il trasporto locale.

Si è così ottenuto che nel periodo invernale permanga un elevato tasso d'inquinamento atmosferico nelle aree metropolitane, mentre nei periodi di vacanza le località turistiche sono congestionate dal traffico stradale.

In Piemonte da alcuni anni il trasporto ferroviario è stato soppresso, o ridotto su gran parte delle linee ferroviarie esistenti. Sono stati soppressi i rari treni che collegavano le Province di Novara e del V. C. O. con Genova e la Riviera ligure, tramite la linea a doppio binario Novara - Mortara - Alessandria - Genova.

A Milano sono stati eliminati i treni interregionali che collegavano i vari centri abitati della pianura padana con Venezia e la Riviera romagnola.

I treni "metropolitani" dell'area milanese sono divenuti inaffidabili a causa dei frequenti ritardi, dei guasti, degli elevati tempi di percorrenza, dovuti all'ineguaglianza di numerose linee e del materiale rotabile.

Tali disfunzioni generano notevoli disconomie, disagi, e conflitti ambientali e sociali, che si riflettono negativamente sulle finanze pubbliche e private, nonché sulla competitività del sistema economico italiano.

Pertanto i benefici apportati dalle nuove grandi opere in programma potrebbero rivelarsi

1

erroneo) qualora la stragrande maggioranza della popolazione e delle attività economiche dovesse continuare a subire quotidianamente le disfunzioni sopra accennate, per le quali una soluzione credibile non appare all'orizzonte.

Nel 2015 in Lombardia si è avuto un aumento del 10% delle mortalità premature dovute alle temperature estive elevate ed alle malattie respiratorie recpite nel periodo invernale. Il Parlamento Europeo in data 3-2-2016 ha approvato l'aumento delle emissioni nocive di ossidi di azoto delle auto da 80 a 168 mg/km, ridimensionando la riduzione di tali limiti approvata nel 2007 che avrebbe dovuto entrare in vigore nel 2015. L'aumento dello 0,7% del P.I.L. conseguito nel 2015 in Italia è dovuto quasi esclusivamente all'aumento della produzione di auto e moto, in conseguenza del brastico ridimensionamento e della dequalificazione di gran parte della rete ferroviaria.

Non ritengo quindi che il rimedio alle disfunzioni delle ferrovie sopra accennate, ed il miglioramento dell'ambiente, vadano ricercati nella liberalizzazione e nello smembramento del trasporto ferroviario, come viene prospettato nell' "Allegato Infrastrutture 2015", in oggetto, considerati anche gli infelici risultati ottenuti dalle varie privatizzazioni sinora effettuate, e degli oltre 200 miliardi di crediti inesigibili che attualmente gravano sui bilanci delle banche.

Occorrerebbe invece che le Autorità Pubbliche si facciano carico di una efficiente gestione delle ferrovie e di una moderna valorizzazione del suo notevole patrimonio immobiliare.

Nel Documento "Infrastrutture" in oggetto si tralascia inoltre l'esigenza di potenziare alcune linee ferroviarie dell'Italia del Nord, quali ad esempio:

- A) la tratta GALLARATE-RHO-FIERA MILANO, con l'aggiunta di un terzo o quarto binario, e delle opere necessarie a ridurre i tempi di percorrenza dei treni sulla tratta GALLARATE-DOMODOSSOLA.
- B) la GENOVA-VENTIMIGLIA, completando il suo raaddoppio.
- C) la AOSTA-PRÉ SAINT DIDIER, con il suo prolungamento sino alla funivia del Monte Bianco sino a Courmayeur, per motivi ambientali e turistici.

4) la tratta NOVARA - AROHA, realizzando il suo raddoppio per l'incremento del traffico merci (direttrice GENOVA - ROTTERDAM) e per ridurre l'inquinamento atmosferico dovuto all'ampliamento del vicino aeroporto della MALPENSA.

5) Proposte affaiono quindi le spese proporzionate per la viabilità, ed in generale finalizzate a sostenere il trasporto in strada (viaggiatori e merci). A tale proposito ricordo che l'Italia è tra i Paesi con il più elevato rapporto di auto per abitanti nel mondo, e che per agevolare la mobilità stradale in Italia ed in Europa non vengono effettuati i dovuti controlli sulla reale quota dei gas di scarico emessi dai veicoli in circolazione, come è stato documentato dallo scandalo Volkswagen, venuto alla luce per dei controlli effettuati negli Stati Uniti.

6) Mancano delle proposte finalizzate a migliorare l'aspetto e la fruizione delle località turistiche, nonostante il turismo rappresenti il 10% del P.I.L. e l'11,5% dell'occupazione.

Colgo quindi l'occasione per ricordare l'opportunità di riqualificare alcune località del Lago Maggiore, quali ad esempio: il Colle di San Carlo Borromeo ad ARONA (NO), la Vetta del Mottarone, a STRESA (V.C.O.), i Castelli di CANNERO (V.C.O.), il litorale sud del Lago Maggiore.

Dal documento infrastrutture 2015, non emerge inoltre la volontà di contenere e ridistribuire la domanda di fruizione dei "porti turistici", lungo le coste marine, lacuali e fluviali.

Ritengo pertanto che il documento in oggetto debba essere rielaborato per le implicazioni ambientali e sociali non positive da esso contemplate, oltre che per non essere stato corredato dai Piani di Settore per i vari comparti dell'economia.

Ricordando gli impegni recentemente assunti nella conferenza sul clima di Parigi, ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti.

17-2-2016

Copa Roberto